

Coldiretti, Fabriano in continuità: Massimiliano Morri è stato confermato presidente

In Coldiretti è tempo di rinnovo degli incarichi e il consiglio di zona di Fabriano sceglie la continuità confermando la fiducia a Massimiliano Morri. Fabrianese di 53 anni, titolare di un grande allevamento in zona Cancelli, Morri sarà affiancato da un consiglio composto da Romualdo Cofani, Fabio Turchi (nominati rispettivamente presidenti delle sezioni di Fabriano-Cerreto e di Serra San Quirico), Graziano Medici, Emanuele Battistoni, Massimo Poeta, Attilio Paciarotti, Valerio Betti, Mirko Arpini. Faranno parte del consiglio anche Camillo Barbarossa (per la componente Giovani Impresa), Maria Biocco (Donne Impresa) e Fabrizio Barbarossa (Federpensionati).

Tra i temi trattati durante l'assemblea spicca la situazione attuale dell'Atc An2, ancora in stallo dopo le dimissioni dei rappresentanti degli agricoltori dal comitato di gestione dopo che lo stesso aveva messo in discussione la quantificazione dei danni passati, chiedendo agli agricoltori la restituzione di parte delle somme. Il danno e la beffa per tutto un comparto che subisce non solo i danni del passaggio della fauna selvatica sulle proprie coltivazioni ma è costretto anche a spese continue per poter difendere il proprio lavoro come nel caso delle doppie recinzioni richieste per proteggere i maiali dalla peste suina africana veicolata dai cinghiali. Coldiretti Ancona ha chiesto alla Regione Marche il commissariamento dell'Atc An2 e invocato un nuovo regolamento unico su tutto il territorio regionale per regolarizzare e

normalizzare l'attività di questi enti, troppo eterogenea e poco chiara per alcuni di essi, che da tempo operano ampiamente fuori controllo.

Al termine dell'assemblea si è tenuto un seminario sulla nuova Pac con un focus dedicato alla zootecnia.